



545-00/2016/00004

Ambito di promozione «Interpretariato e mediazione interculturale» Valutazione dei rapporti 2014

L'interpretariato interculturale è sostenuto sin da prima che entrassero in vigore i programmi cantonali d'integrazione. Durante la fase iniziale del primo periodo di programma PIC, il focus era stato posto sulla garanzia o il proseguo di un'offerta di mediazione nonché sulla sensibilizzazione delle autorità e dei migranti. Nel primo anno di programma la Confederazione e i Cantoni hanno investito circa 3,3 milioni di franchi per il potenziamento dell'interpretariato e della mediazione interculturale.

Vi sono diverse situazioni in cui un migrante con conoscenze esigue della lingua locale può essere tributario di un interpretariato interculturale. La maggior parte degli interventi di interpreti riguarda il settore sanitario. Seguono il settore sociale e la formazione. Stando alle indicazioni di Interpret, l'associazione svizzera per l'interpretariato e la mediazione, gli interpreti e i mediatori interculturali hanno fornito, nel 2014, complessive 215 459 ore di impiego. Questa cifra si basa sui dati forniti da 16 servizi di intermediazione. Le ore di impiego fornite rappresentano un aumento del 14 per cento rispetto al 2013. (Maggiori informazioni: Interpret, http://www.inter-pret.ch/de/service/infothek/statistiken_0-77.html).

Sensibilizzazione dei gruppi target

Oltre alla garanzia di un'offerta di intermediazione, un altro punto fondamentale mirava a informare i potenziali beneficiari dell'offerta di interpretariato e mediazione interculturale, ossia le autorità e istituzioni, da un lato, e i migranti, dall'altro. Questo lavoro di diffusione è stato realizzato grazie a flyer e brochure, a rimandi al materiale informativo di Interpret, alla creazione di siti internet e all'organizzazione di sedute informative mirate. Gli addetti all'informazione e alla sensibilizzazione di diversi Cantoni hanno distribuito dei buoni per far beneficiare gratuitamente le strutture ordinarie dell'apporto di interpreti e mediatori interculturali.

Garanzia di qualità

A fronte del numero ingente di ore di interpretariato e mediazione interculturali fornite, nell'anno in esame è stato posto un focus anche sulla garanzia di qualità. Alcuni centri di intermediazione hanno elaborato criteri qualitativi propri ispirati a quelli di Interpret. La formazione e il perfezionamento sono peraltro fattori del tutto centrali per un'offerta di qualità. Citiamo per esempio l'attestato federale di specialista dell'interpretariato e della mediazione interculturale. Mentre in alcuni Cantoni i moduli di formazione e/o perfezionamento sono proposti

direttamente dal servizio di intermediazione, altri Cantoni si avvalgono in quest'ottica della collaborazione di altre istituzioni.

Linguadukt: il servizio di interpretariato dell'ACES

Come interpretare le risposte alla domanda «vuoi sposarmi»? A seconda delle origini culturali di una persona, varie reazioni possibili - come per esempio il fatto di non rispondere o di andarsene via - possono avere significati del tutto diversi. Il servizio di interpretariato «Linguadukt» dell'Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere ACES dei Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città illustra l'interpretariato e la mediazione interculturali proprio grazie a questo esempio molto parlante. Laddove manca una lingua comune, l'interpretariato interculturale consente di capirsi su temi complessi. Il servizio di interpretariato dell'ACES gode del sostegno, oltre che del Cantone Basilea Città, anche dei Cantoni Argovia e Soletta.

Maggior informazioni: dell'Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere ACES, Linguadukt, <http://linguadukt-basel.heks.ch/>, <http://linguadukt-agso.heks.ch/>